

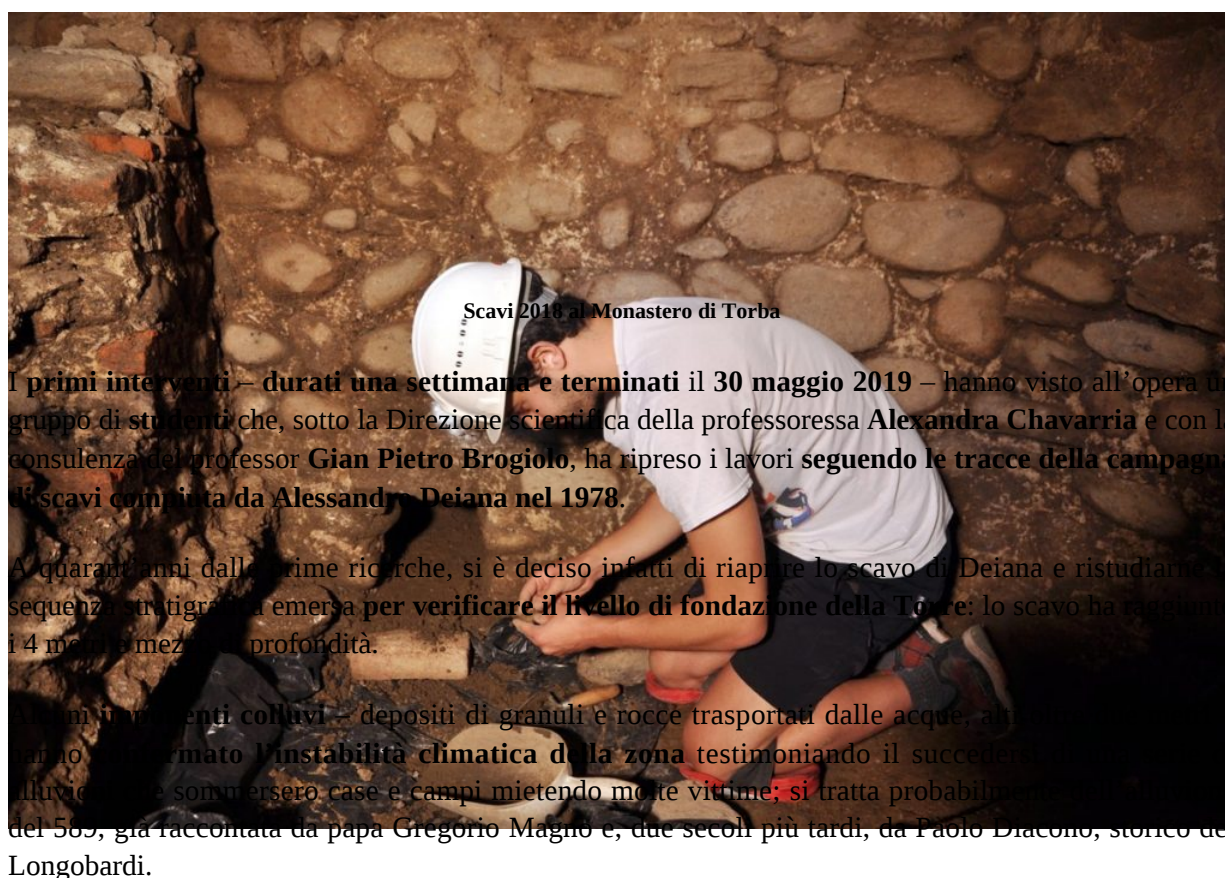
VareseNews

Un nuovo cantiere di scavo per il Monastero di Torba

Pubblicato: Lunedì 1 Luglio 2019



Al Monastero di Torba, struttura di proprietà del **FAI**, **sono ripresi gli scavi**. La campagna, promossa dal **FAI** in collaborazione con il **Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università di Padova**, durerà in totale qualche settimana e, anche per il 2019, sarà **dedicata alla Torre altomedievale**.



Scavi 2016 al Monastero di Torba

I primi interventi – durati una settimana e terminati il 30 maggio 2019 – hanno visto all’opera un gruppo di studenti che, sotto la Direzione scientifica della professoressa Alexandra Chavarria e con la consulenza del professor Gian Pietro Brogiolo, ha ripreso i lavori seguendo le tracce della campagna di scavi compiuta da Alessandro Deiana nel 1978.

A quarant’anni dalle prime ricerche, si è deciso infatti di riaprire lo scavo di Deiana e ristudiarne la sequenza stratigrafica emersa **per verificare il livello di fondazione della Torre**: lo scavo ha raggiunto i 4 metri e mezzo di profondità.

Alcuni importanti colluvi – depositi di granuli e rocce trasportati dalle acque, alluvioni che hanno confermato l’instabilità climatica della zona testimoniando il succedersi di piogge e alluvioni che sommersero case e campi mietendo molte vittime; si tratta probabilmente dell’alluvione del 569, già raccontata da papa Gregorio Magno e, due secoli più tardi, da Paolo Diacono, storico dei Longobardi.

Questo, tuttavia, non portò a un progressivo abbandono della Torre, come testimoniano i **piani d’uso rinvenuti risalenti al VI secolo** e destinati alla preparazione del pane e dei pasti (sono emerse **tracce di numerosi focolari** sui quali sono stati rinvenuti **resti di vasi in terracotta e due pettini in osso**).

Le ricerche documentano quindi che **la Torre ha continuato ad essere abitata** fino all’insediamento del Monastero e anche successivamente quando è divenuta parte di una cascina rurale.

I prossimi passi

Alla luce delle recenti scoperte, in accordo con la Soprintendenza, **è stato programmato il secondo lotto di scavo** che si concentrerà sull’**analisi degli oggetti ritrovati** e sullo **studio degli strati sottostanti** fino ad arrivare alle fondamenta della Torre con lo scopo di individuarne i gradini di entrata e la soglia originaria.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it